

La posizione della CGIL sul Mercato europeo

Il Comitato Esecutivo della CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

Il Comitato Esecutivo della CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

La CGIL, nella riunione del giorno 19 luglio 1957, ha approvato, all'unanimità, una risoluzione sul Mercato Comune Europeo, presentata dalla Segreteria.

Continua lo sciopero ai "Martin," di Terni



TERNI — Lo sciopero dei lavoratori del reparto forni Martin delle Acciaierie è proseguito compatto per tutti i tre turni di ieri. I forni del grande stabilimento siderurgico sono inattivi, ormai, da giovedì notte, allorché le maniere di questo vitale settore decisero di scendere in lotta contro l'insostenibilità della "Terzi", situazione di fatto che non è stata minimamente interpellata, anzi mentre l'intero popolo algerino è levato in armi per conquistare la propria libertà, si presenta come sfidante a tutti i popoli, a tutti i lavoratori che, nel mondo e in particolare, in Africa in Asia e nel Medio Oriente, aspirano alla indipendenza a lottano per essa. La C.G.I.L., come organizzazione sindacale legata ai sentimenti di fraternità e di solidarietà verso tutto il movimento operaio internazionale e particolarmente vincolata dalla sua incondizionata adesione alla lotta di liberazione dei popoli coloniali, non potrà mai associarsi ad una decisione che oltre impegnare capitali italiani, già così scarsi, comporta in qualche modo solidarietà e appoggio al colonialismo francese e pregiudichi l'amicizia e la possibilità di cooperazione fra le popolazioni dell'Africa e del Medio Oriente.

TERNI — Lo sciopero dei lavoratori del reparto forni Martin delle Acciaierie è proseguito compatto per tutti i tre turni di ieri. I forni del grande stabilimento siderurgico sono inattivi, ormai, da giovedì notte, allorché le maniere di questo vitale settore decisero di scendere in lotta contro l'insostenibilità della "Terzi", situazione di fatto che non è stata minimamente interpellata, anzi mentre l'intero popolo algerino è levato in armi per conquistare la propria libertà, si presenta come sfidante a tutti i popoli, a tutti i lavoratori che, nel mondo e in particolare, in Africa in Asia e nel Medio Oriente, aspirano alla indipendenza a lottano per essa. La C.G.I.L., come organizzazione sindacale legata ai sentimenti di fraternità e di solidarietà verso tutto il movimento operaio internazionale e particolarmente vincolata dalla sua incondizionata adesione alla lotta di liberazione dei popoli coloniali, non potrà mai associarsi ad una decisione che oltre impegnare capitali italiani, già così scarsi, comporta in qualche modo solidarietà e appoggio al colonialismo francese e pregiudichi l'amicizia e la possibilità di cooperazione fra le popolazioni dell'Africa e del Medio Oriente.

RESPINGENDO IN COMMISSIONE GLI EMENDAMENTI PRESENTATI DALLE SINISTRE

I deputati d. c. e delle destre contrari all'aumento del contributo statale per la pensione ai contadini

La posizione dei deputati comunisti è stata ribadita nella discussione di ieri - Un comunicato della Confederterra sulle pensioni e sulla legge per i patti agrari - Solidarietà con la "giornata di lotta", indetta dalla Federmezzadri

La discussione del progetto di legge per la pensione ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni è giunta ieri ad un punto cruciale. Arrivati all'esame dell'articolo 6, concernente il contributo dello Stato, i parlamentari della D.C. hanno respinto ogni emendamento delle sinistre.

Leon Compagnoni ha riaffermato all'inizio della riunione la posizione dei comunisti contraria all'impostazione di tale articolo, sia per l'insufficienza del contributo statale, sia per la irreversibilità del voto, prima che si apra la discussione sui patti agrari, che priva le vedove e i figli dei contadini di ogni futuro beneficio.

Altri due deputati comunisti, i compagni Di Mauro e Villani hanno infine insistito sui comandamenti delle sinistre per ottenere il pensionamento dei contadini a 60 anni per gli uomini e a 55 per le donne, la reversibilità a lavori dei congiunti e la esclusione dei proprietari da ogni beneficio derivante dal contributo statale, il pensionamento immediato dei contadini, il rifiuto di validità della legge dei contadini che hanno raggiunto i 65 anni, il voto dei deputati democristiani unito a quello dei partiti di destra ha respinto gli emendamenti relativi al contributo statale in forma percentuale e sul relativo sgravio a favore dei contadini.

Il rappresentante del governo sottosegretario onorevole Repossi aveva, prima di passare alla discussione in aula, si fa sempre più possibile il principio del diritto alla pensione, strappato dalla lotta dei contadini deve e può essere realizzato pienamente con l'accoglimento delle giuste richieste avanzate dalle categorie interessate. E' appunto questo lo obiettivo dei parlamentari di sinistra.

Si aggrava la situazione ai CMI di Castellammare

Il prefetto ha sospeso la delibera di requisizione del reparto "lamierino" - Il Consiglio delle Leghe decide di intensificare la lotta

CASTELLAMMARE DI STABIA. 20 - Ieri sera stessa i lavoratori del reparto "Lamierino" dei CMI hanno fatto sapere che essi respingono con indignazione la sospensione del decreto di requisizione, annunciata dalla prefettura e riaffermata in loro volontà di non abbandonare il reparto prima di un chiaro orientamento circa gli sviluppi delle trattative.

Naturalmente questa decisione di fermo sostegno dell'iniziativa del Consiglio comunale e del Sindacato di Stabia eserciterà un peso determinante sull'atteggiamento delle organizzazioni sindacali e politiche locali e in primo luogo del massimo consesso cittadino già unanimemente schierato a difesa dei lavoratori dei CMI e degli interessi generali di Castellammare, cui è stata demandata la decisione dal Consiglio delle Leghe, - qualora non ravvisi l'opportunità - proclamare lo sciopero generale in ogni momento.

A tarda sera una delegazione qualificata di lavoratori si recò al Comune per chiedere la convocazione straordinaria del Consiglio comunale entro lunedì alle 16 di sera per discutere sulla situazione e decidere sulle eventuali iniziative da promuovere.

FURONO DENUNCIATI PER LA MORTE DI UN UTENTE

Assolta la C.I. della "Romana Gas," da un'assurda accusa della Questura

Si è conclusa in questi giorni la commissione di agitazione operaia organizzata da un gruppo di lavoratori della "Romana Gas" per denunciare la morte di un utente. La sentenza, elaborata dal giudice dott. Vito Guastavigna, è assai netta e esplicita: "perché il fatto non costituisce reato".

La sentenza, elaborata dal giudice dott. Vito Guastavigna, è assai netta e esplicita: "perché il fatto non costituisce reato".

La sentenza, elaborata dal giudice dott. Vito Guastavigna, è assai netta e esplicita: "perché il fatto non costituisce reato".

LO SCRITTORE HA LASCIATO MOLTISSIMI AMICI IN ESTREMO ORIENTE

Profondo rimpianto in Cina per la scomparsa di Malaparte

Numerosi telegrammi di condoglianze - Una dichiarazione di un dirigente dell'Associazione degli scrittori e poeti

(Dal nostro corrispondente) PECHINO, 20. - La notizia della morte di Curzio Malaparte è stata accolta con profondo rimpianto nei circoli letterari e artistici cinesi, dove, durante il suo soggiorno in Cina e la dolorosa degenza in ospedale, si era imparato ad apprezzarlo come uno dei più grandi scrittori di eccezionale valore.

Appena la notizia è giunta a Pechino numerosi personalità del mondo della cultura si sono affrettate a telegrafare a Roma le loro condoglianze. Fra gli altri hanno telegrafato: la Vicepresidente della Associazione popolare cinese per i rapporti culturali con l'Estero Cui Nan e l'interprete Hong Shup, che ha insistito su Malaparte il suo soggiorno in Cina e lo accompagnò poi fino a Praga; il segretario generale della Federazione degli artisti Yang Han-seng; il presidente dell'Associazione popolare cinese per i rapporti culturali con l'Estero Cui Nan e il vice presidente Cen Cui-cing e Cui Po-seng; il medico personale di Malaparte, Tsao Yu, il presidente dell'Associazione degli scrittori e membro del Consiglio della Pace Mao Dun; il decano degli autori cinesi, il decadimo Mei Lanfang.

Sciao San, presidente del comitato per le relazioni con l'Estero della Associazione degli scrittori e poeti, scrisse a Malaparte, che gli aveva regalato una raccolta di antiche incisioni. Malaparte, con esatta valutazione dell'arte cinese, rivolgeva l'incisione a conservare e arricchire i tesori dell'arte tradizionale.

Sciao San, esprimendo il rimpianto di tutti gli scrittori cinesi per la scomparsa di Malaparte, ha detto di sperare che il libro che egli aveva cominciato venga presto pubblicato, anche se incompiuto. Sciao San ci racconta che lo scrittore toscano volentieri ad ogni costo si era recato in Cina, ma che non gli fu permesso di andare; e si disperava, piangendo amaramente nel suo letto di ospedale, perché nonostante gli sforzi sovrumani non riusciva a completarlo.

Gli scrittori cinesi si augurano di poter presto fare una conoscenza diretta con le opere di Malaparte, nessuna delle quali è stata finora tradotta. Sul giornale letterario di Pechino è tuttavia apparsa qualche traduzione degli articoli da lui dettati sulla Cina; e quel "Saluto alla Cina" che fu pubblicato da Vu Nuova è stato ripubblicato domenica dal Wenyibao.

Il presidente della Associazione per i rapporti culturali con l'Estero, che ha ricevuto per primo la notizia della morte, ci ha dichiarato che stamane con il pianto in gola che essa costituisce una grande perdita sia per l'Italia che per la Cina. Dobbiamo aggiungere dal canto nostro che ogni volta che abbiamo parlato di Malaparte abbiamo avuto la precisa sensazione che, se egli fu conquistato dalla Cina, ha una volta conquistato l'animo dei cinesi che aveva avvicinato. In questo senso il suo viaggio in Cina, la profonda impressione che vi ha lasciato, appaiono uno dei migliori contributi alla reciproca conoscenza fra i due paesi.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12
A. APPROFITTAZIONE Grandioso stabilimento tutto alle Cattedre di edilizia e di conceria. Linea di condotta da seguire a difesa dei minacciati interessi dei lavoratori. Al convegno parteciperà la Segreteria nazionale della Federazione.

ANNUNCI SANITARI

EURO-ENDOCRINE
Soleto medico di via Carlo Farini 10
ESQUILINO
SESSUALI OMBRE DEBOLEZZE
SANGUE VENEREE
PELLE
DOTTOR STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura secretoria delle VENE VARIOSI
VENEREE - PELLE
DIFFUSIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-30 - Fest. 8-13
(Aut. Prof. 16-7-52 n. 21895)

ANNUNCI ECONOMICI

2) OCCASIONI L. 12
KANAK - KANAK - Fiera del Frigorifero. Scenti eccezionali. Speciali facilitazioni impiegati. Tutte le migliori marche: Ester-Nazionali, Vitacel, Confir-terre, Paolo Emilio, ZI (Colerzi, anolo, Etando).

ANNUNCI ECONOMICI

3) MARISSIMI L. 12
ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Tutte le possibilità. (Casi) Casale postale 1117 - Roma.

ANNUNCI ECONOMICI

4) VILLEGGIATURE L. 12
ALBERGO ADRIATICO Bellissima. Disponibilità luglio. Bassa stagione dal 20 agosto. Telef. 44-122.

ANNUNCI ECONOMICI

5) RAPPRESENTANTI E PIAZZISTI L. 10
AFFIDAMENTO viaggiatore altissimo. Venilia luciva concentrata. Mezzopera Giulio. Fabrizio (An cona).

ANNUNCI ECONOMICI

6) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10
GIOVANE Ragioniere abile. primo impiego. Estesi, più denaro. Tel. 733.775.